



Sintesi quinto incontro del gruppo di Agenda 21 sull'area ex caserma Prandina giovedì 4 aprile 2019 17.30-19.30

GRUPPO 1

Presenti all'incontro

1. A.S.D. Cucciolo Sport
2. ADL Cobas
3. Associazione Culturale Artemisia
4. Associazione Habitus – Progetto città
5. Associazione Psicologo di Strada
6. Gruppo Giardino Storico Università di Padova
7. Istituto Nazionale di Bioarchitettura – Sezione di Padova
8. Legambiente Padova
9. Padotopia

Sintesi delle indicazioni prevalenti e condivise dal gruppo

- I. **Come immaginare il sistema del verde tenendo conto di una visione complessiva dell'area (funzioni d'uso possibili e prevalenti).**

Area verde per l'educazione e la storia	Parco come luogo per la didattica: coltivazione e cura, percorsi naturalistici didascalici per la cittadinanza	
	Parco inserito in una rete di itinerari del verde (anello della natura o dei giardini storici)	
	Rivivere tradizioni e percorsi storici, anche con messe in scena teatrali e performance	
	Spazi didattici per la conoscenza delle piante, ivi comprese quelle spontanee e medicali	
	Dare centralità e importanza alla rigogliosità della flora dell'area	
	Il parco come elemento di una più ampia rete ecologica, anche valorizzando la spontaneità del verde	
Area verde per la produzione	Produzione di cibi e bevande (birra?) a km0 da rivendere	
	Ridare vita alle coltivazioni ataviche dei monasteri benedettini con eventi enogastronomici correlati	
	Orti urbani, vista la carenza in centro città	
	Serre e spazi per la sperimentazione di nuove forme di agricoltura	
Area verde per il tempo libero	Percorsi vita e passeggiate nel verde fruibile	
	Concerti ed eventi	
	Area sgambamento cani	
	Sfruttare la vicinanza al fiume per gare	
	Spazio verde per innesti artistici	
	Ripristino del terrapieno lungo le mura e passeggiata in quota ombreggiata da nuove piantumazioni	
	Piantumazione del verde propedeutico agli spettacoli e agli eventi	
Verde differenziato come modo di creare e suddividere gli spazi		



Il verde per l'estetica	Suddividere il verde in differenti fasce per altezza delle essenze, tipologie, finalità, produttività	
	Verde come barriera per le superfetazioni	
	Pianificare in anticipo le specie da alternare negli anni	
	Terzo paesaggio nel tratto di collegamento tra l'area centrale e gli orti	
	Tetti verdi negli edifici ricostruiti e non vincolati	
	Manutenzione delegata agli utenti	

II Come immaginare la connessione con il parco delle acque e delle mura.

Connessione fisica	Unire l'area al parco delle mura pedonalizzando via Orsini	
	Creare degli approdi per incrementare il turismo fluviale	
	Riprendere il rapporto con l'acqua con un percorso ciclopedonale verso riviera san Benedetto	
	Recuperare il bastione Savonarola come belvedere	
	Riallacciare il collegamento con porta Savonarola e porta san Giovanni	
	Riqualificare fossa Bastioni dal punto di vista estetico ed ecologico	
	Studiare le connessioni con le riviere: riaprire strada privata alle case dei militari, riqualificare c.so Milano, ecc.	
	Eliminare il traffico lungo le riviere	
Connessione culturale	Percorso pedonale fino a ponte san Leonardo	
	Riaprire le vie fluviali, dove possibile, che collegavano Padova con le altre Città rivivendole con regate, gare, feste	
	Ridisegnare le connessioni verso la periferia con filari e verde orizzontale/verticale che colleghi concettualmente (es. via Vicenza, Rossini, c.so Milano)	
	Percorsi guidati con spiegazioni dei collegamenti fluviali che la Città delle Mura aveva con gli altri posti (Venezia, Colli, ecc.)	
	Stazioni ciclabili che colleghino il Parco delle acque con la storia e le aree verdi delle mura	
	Promuovere battelli turistici	
	Punto informativo e di accoglienza per gli itinerari culturali lungo il Parco delle Mura	
	Segnalare l'antico scalo di ponte s. Giovanni delle navi	